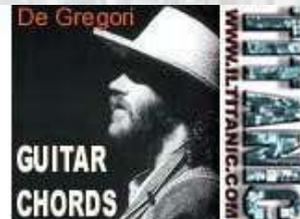
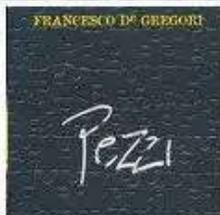


Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



VAI IN AFRICA, CELESTINO!

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

SOL SOL4

Pezzi di stella, pezzi di costellazione

SOL SOL4

pezzi d'amore eterno, pezzi di stagione.

SOL SOL4

Pezzi di ceramica, pezzi di vetro,

SOL SOL4

pezzi di occhi che si guardano indietro.

SOL MIm

Pezzi di carne, pezzi di carbone,

RE DO

pezzi di sorrisi, pezzi di canzone.

SOL SOL4

Pezzi di parole, pezzi di parlamento,

SOL SOL4

pezzi di pioggia, pezzi di fuoco spento.

SOL MIm

Ognuno è fabbro della sua sconfitta

RE DO

ognuno merita il suo destino...

SOL RE SOL

chiudi gli occhi e vai in Africa, Celestino!

SOL SOL4

Pezzi di strada, pezzi di bella città,

SOL SOL4

pezzi di marciapiedi, pezzi di pubblicità.

SOL SOL4

Pezzi di cuori, pezzi di fedì,

SOL SOL4

pezzi di chilometri e pezzi di metri.

SOL MIm

Pezzi di "come", pezzi di "così",

RE DO

pezzi di plastica, Pezzi di MTV.

SOL SOL4

Pezzi di scambio, pezzi sotto scacco

SOL SOL4

pezzi di gente che si tiene il pacco.

SOL MIm

Ognuno è figlio del suo tempo,

RE DO

ognuno è complice del suo destino...

SOL RE SOL

chiudi la porta e vai in Africa, Celestino!

SOL SOL4

Pezzi di storia, pezzi di divisione,

SOL SOL4

pezzi di resistenza, pezzi di nazione.

SOL SOL4

Pezzi di casa Savoia, pezzi di Borbone,

SOL SOL4

pezzi di corda, pezzi di sapone.

SOL MIm

Pezzi di bastone, pezzi di carota,

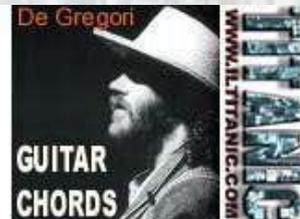
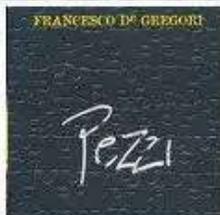
RE DO

pezzi di un motore contro pezzi di ruota.

SOL SOL4

Pezzi di fame, pezzi d'immigrazione,

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



SOL SOL4
pezzi di lacrime, pezzi di persone.

SOL MIm
Ognuno è figlio della sua sconfitta,

RE DO
ognuno è figlio del suo destino...

SOL RE SOL
butta la chiave e vai in Africa, Celestino!

SOL SOL4
Pezzi di pericolo, pezzi di coraggio,

SOL SOL4
pezzi di vita che diventano viaggio.

SOL SOL4
Pezzi di Pasqua, pezzi di Natale,

SOL SOL4
pezzi di bene tra pezzi di male.

SOL MIm
Pezzi di mascazone, pezzi che non sei altro,

RE DO
pezzi di velocità lungo pezzi d'asfalto.

SOL SOL4
Pezzi di briciole, pezzi di vetrina,

SOL SOL4
pezzi di colla da annusare, pezzi di diossina.

SOL MIm
Ognuno porta la sua croce,

RE DO
ognuno inciampa nel suo cammino...

SOL RE SOL
apri gli occhi e vai in Africa, Celestino!

SOL SOL4
Pezzi di emozione che non si interrompe,

SOL SOL4
pezzi di musica sotto le bombe.

SOL SOL4
Pezzi di maggioranza, pezzi d'opposizione,

SOL SOL4
pezzi di speranza e pezzi d'informazione.

SOL MIm
Pezzi di ferro, pezzi di cemento,

RE DO
pezzi di deserto, pezzi di frumento.

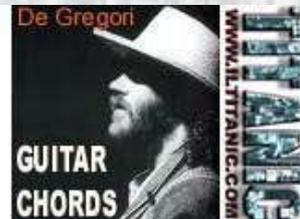
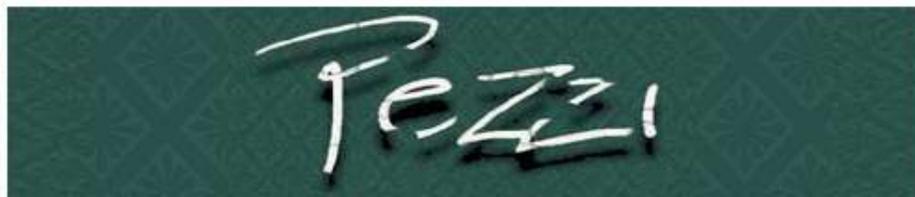
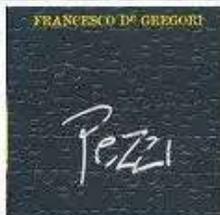
SOL SOL4
Pezzi d'incenso, pezzi di petrolio,

SOL SOL4
pezzi di kerosene, pezzi di gasolio.

SOL MIm
Ognuno brucia come vuole,

RE DO
ognuno è vittima ed assassino...

SOL RE SOL
gira i tacchi e vai in Africa, Celestino!



NUMERI DA SCARICARE

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

giro blues in SOL

SOL
Guarda quel treno

DO SOL DO SOL
che sta arrivando da lontano

SOL
Guarda quel treno

DO SOL DO SOL
che sta arrivando da lontano

LA DO
E' nero come il fumo

SOL DO SOL
e sta arrivando piano piano

SOL
Sai che cosa c'è?

DO
Non c'è niente da vedere su quel treno

SOL DO SOL

SOL
Sai che cosa c'è?

DO
Non c'è niente da guardare dal finestrino

SOL DO SOL

LA DO
Solo madri senza latte

SOL DO SOL
e cenere dal camino

SOL
C'è odore di bruciato

DO SOL DO SOL
e bambini soldato sepolti in piedi

SOL
C'è odore di bruciato

DO SOL DO SOL
e bambini soldato sepolti in piedi

LA DO
Puoi pure non guardare

SOL DO SOL
ma non è possibile che non vedi

SOL
Nessuno che ti chiama

DO SOL DO SOL
nessuno che ti chiede se vuoi ballare

SOL
Nessuno che ti chiama

DO SOL DO SOL
e nessuno che ti chiede se vuoi ballare

LA DO
Sei fuori dalle spese

SOL DO SOL
e ti ci devi abituare

SOL
E' gente come te e me

DO SOL DO SOL
o sono numeri da scaricare

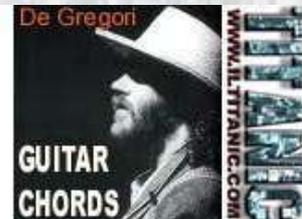
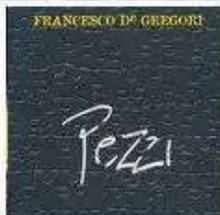
SOL
E' gente come te e me

DO SOL DO SOL
o sono numeri da scaricare

LA DO
E' l'inferno che avanza

SOL DO SOL
ma non ti devi preoccupare

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



GAMBADILEGNO A PARIGI

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

DO FA DO SOL

DO
E allora sognò Atene

FA
e la sua bocca spalancata

DO
E la sua mano da riscaldare

SOL
e la sua vita stonata

FA
E quel suo mare senza onde

DO
e la sua vita gelata

SOL
E allora sognò Atene

DO
sotto una nevicata

DO
Guardalo come cammina

FA
ballerino di samba

DO SOL
E come inciampa in ogni spigolo

FA
innamorato e ridicolo

DO
Come guida la banda

SOL
come attraversa la strada

DO
senza una gamba

DO FA DO SOL FA DO SOL DO

DO
Portami via da questa terra

FA
da questa pubblica città

DO
Da questo albergo tutto fatto a scale

SOL
da questa umidità

FA
Dottoressa chiamata Aprile

DO
che conosci l'inferno

SOL
Portami via da questo inverno

DO
portami via da qua

DO FA DO SOL FA DO SOL DO

DO
E allora sognò Atene

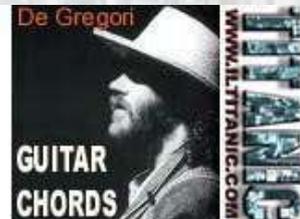
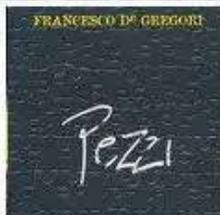
FA
e l'ospedale militare

DO
Ed i soldati carichi di pioggia

SOL
e un compleanno da ricordare

FA
Ed un ombrello sulla spiaggia

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiatati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



DO
e un dopoguerra sul lungomare

SOL
E allora sognò il tempo

DO
che lo voleva fermare

DO
Guardalo come cammina

FA
Lazzaro di Notre Dame

DO
Come sta dritto nella tempesta

SOL
alla fermata del tram

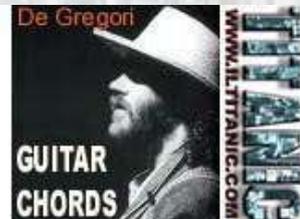
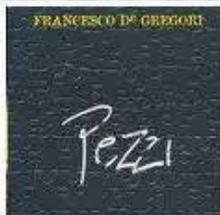
FA
Chiama un tassì si mette avanti

DO
dai Campi Elisi alla Grande Arche

SOL
Gambadilegno avanti avanti

DO
avanti marsch!

DO FA DO SOL FA DO SOL DO



TEMPO REALE

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

MI LA MI MI LA MI

MI LA MI
Paese di terra terra di cani

MI LA MI
Paese di terra e di polvere

MI LA MI
Paese di pecore e pescecani

MI LA MI
E fuoco sotto la cenere

SI LA
Dentro le stanze del Potere l'Autorità

SI LA
va a tavola con l'anarchia

SI LA
Mentre il ritratto della Verità si sta squagliando

SI LA
e la vernice va via

SI LA
E il Pubblico spera che tutto ritorni com'era

SI LA
che sia solo un fatto di tecnologia

SI LA
E sotto gli occhi della Fraternità

SI LA
la Libertà con un chiodo tortura la Democrazia

MI LA MI - MI LA MI

MI LA MI
Paese di terra terra di fumo

MI LA MI
paese di figli di donne di strada

MI LA MI
E dove se rubi non muore nessuno

MI LA MI
E dove il crimine paga

SI LA
C'è un segno di gesso per terra

SI LA
e la gente che sta a guardare

SI LA
Qualcuno che accusa qualcuno

SI LA
Però lo ha visto solamente passare

SI LA
E nessuno ricorda la faccia del boia

SI LA
è un ricordo spiacevole

SI LA
E resta soltanto quel segno di gesso per terra

SI LA
Però non c'è nessun colpevole

MI LA MI
Paese di zucchero, terra di miele

MI LA MI
Paese di terra di acqua e di grano

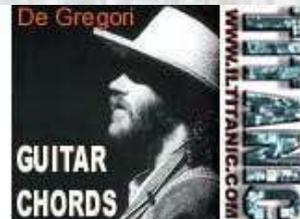
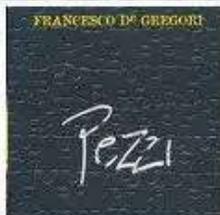
MI LA MI
Paese di crescita in tempo reale

MI LA MI
E piani urbanistici sotto al vulcano

SI LA
Paese di ricchi e di esuberi

SI LA
e tasse pagate dai poveri

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



SI LA
E pane che cresce sugli alberi

SI LA
e macchine in fila nel sole

SI LA
Paese di banche, di treni di aerei di navi

SI LA
che esplodono

SI LA
Ancora in cerca d'autore

SI LA
Paese di uomini tutti d'un pezzo

SI LA
Che tutti hanno un prezzo

SI LA
e niente c'ha valore

MI LA MI
Paese di terra terra di sale

MI LA MI
e valle senza più lacrime

MI LA MI
Giardino d'Europa, stella e stivale

MI LA MI
Papaveri e vipere e papere

SI LA
dov'è finita la tua dolcezza

SI LA
famosa tanto tempo fa

SI LA
E' chiusa a chiave dentro la tristezza

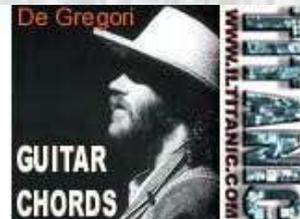
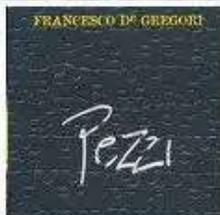
dei buchi neri delle tue città

Chissà se davvero esisteva una volta

o se era una favola o se tornerà

E però se potessi rinascere ancora

Preferirei non rinascere qua.



PAROLE A MEMORIA

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

SI
Era solo per ricordare

SOL
il primo verso di una poesia

SI
Una scusa per chiedere scusa

SOL
un modo elegante per andarsene via

DO
O soltanto per averti pensato

LAm
o aver pensato male

SI_m
Per averti dimenticato

RE
nei regali di natale

SOL
E averti visto sanguinare le ossa

RE
E sudare le mani

SOL
Tutta la notte sanguinare le ossa

RE
e maledire domani

SOL
E aver lasciato le tue rose bianche

RE
a un matrimonio albanese

MI_m
E per non darti un dispiacere

DO
per non farmi notare

LAm
per guardarti dormire

SOL RE DO (LAm7) (X 3) SI SOL

SI
Era solo per ricordare

SOL
un altro tipo di situazione

SI
Come una piccola città di mare

SOL
e una stufa a carbone

DO
Che non tirava se tirava vento

LAm
sul tuo cappotto rivoltato

SI_m
Ma sotto i portici sentivi già l'estate

RE
ed una birra d'un fiato

SOL
Poi d'improvviso tutti gli anni per terra

RE
come i capelli dal barbiere

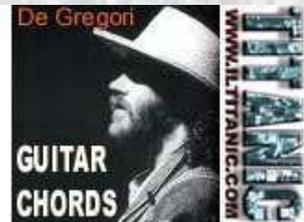
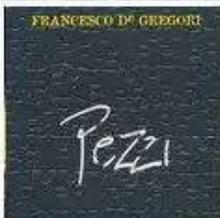
SOL
Come la vita che non risponde

RE
e il tempo fa il suo dovere

SOL
Ed il barbiere con la chitarra

RE
vuole sentirti suonare

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



MIm
E per non darti un dispiacere

DO
per non farmi notare

LAm
per guardarti dormire

SOL RE DO (LAm7) (X 3) SI SOL

SI
Era solo per chiacchierare

SOL
versare il vino spezzare il pane

SI
Pagare pegno, ricominciare

SOL
parlare al cane

DO
Era solo per ricordare

LAm
l'ultimo verso dell'Infinito

SIIm
ed i tuoi occhi come lo stagno

RE
e una carezza sul tuo vestito

SOL
che certamente non aveva senso

RE
o aveva senso trovarci allora?

SOL
Se tutto quanto era già stato detto

RE
o c'erano cose da dire ancora?

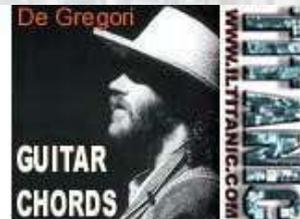
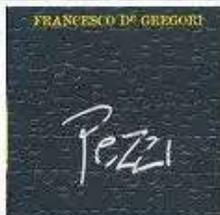
SOL
Ma non avevo tempo da perdere

RE
E tu tempo dare

MIm
E per non darti un dispiacere

DO
per non farmi notare

LAm
per guardarti dormire



LA TESTA NEL SECCHIO

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

MIm
Ho messo la testa nel secchio

SI#m
e nel secchio c'è acqua e sale

MIm
Ho messo la testa nel secchio

SI#m
e devo bere per non affogare

RE
Ho messo la testa nel secchio

LA
dentro al secchio per guardare

SI#m
cosa c'era dentro al secchio

SOL SI#m
e dentro al secchio c'era il mare

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
quante volte sono stato

SI#m
quanti ponti ho attraversato

FA#
quante scale che ho salito

SOL
Quando tu indicavi il cielo

SI#m
mentre io guardavo il dito

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
quante pagine ho strappato

SI#m
Quanto amore ho visto in giro

FA#
quanto ne ho dimenticato

SOL
Ma ho del sangue nei capelli

SI#m
e non so chi mi ha ferito

MIm SOL7+ SOL
E il treno sta partendo

SI#m
e non è ancora partito

MIm
Ho messo la testa nel secchio

SI#m
come in un pozzo per afferrare

MIm
un coltello dalla parte sbagliata

SI#m
o un riflesso lunare

RE
Una stella camaleonte

LA
o una corrente tropicale

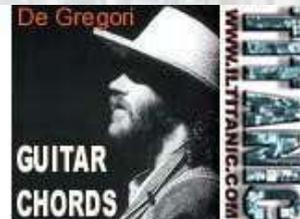
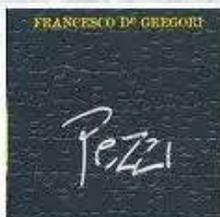
SI#m
o la voce di una donna in fondo al secchio

SOL SI#m
che ti chiede "Sai nuotare?"

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
quante facce sono stato

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



SI_m
Quante volte ho chiuso gli occhi

FA#
quanta polvere ho mangiato

SOL
Quante volte ho chiesto scusa

SI_m
quante volte ho perdonato

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
quanta gente ho conosciuto

SI_m
e se mi riconosceresti

FA#
dopo il tempo che è passato

SOL
Come sabbia dentro al vetro

SI_m
come vento sul vestito

MI_m SOL7+ SOL
E il treno sta partendo

SI_m
e non è ancora partito

MI_m
Ho messo la testa nel secchio

SI_m
come in un sogno da attraversare

MI_m
Come chilometri di luce nera

SI_m
come un bagaglio da recuperare

RE
nelle stazioni di mezzanotte

LA
senza volermi svegliare

SI_m
per qualcosa che non ha orario

SOL SI_m
ma non può aspettare

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
Quante carte ho rivoltato

SI_m
Quante volte ho preso l'asso

FA#
Quante volte l'ho buttato

SOL
Quante volte l'ho visto il sole

SI_m
Quante volte l'ho guardato

RE
E chissà quanto ho viaggiato

LA
e se sono mai arrivato

SI_m
Se ho scommesso, se ho pagato

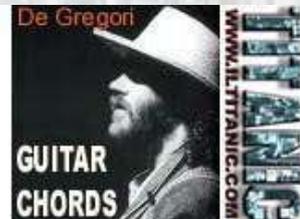
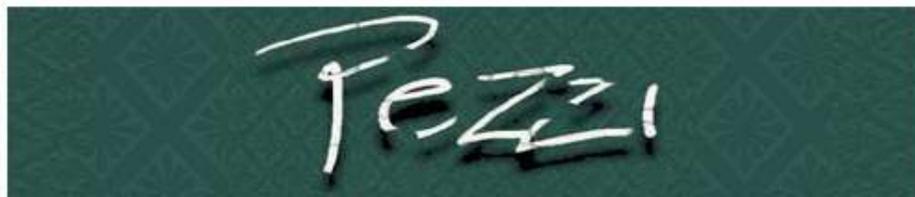
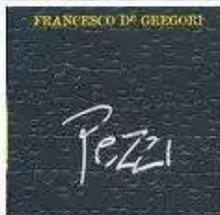
FA#
Se ho promesso ed ho tradito

SOL
Quante volte ho confessato

SI_m
senza essermi pentito

MI_m SOL7+ SOL
E il treno sta partendo

SI_m
e non è ancora partito



PASSATO REMOTO

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

RE RE7+ SOL LA4 LA
RE RE7+ SOL LA4 LA

RE RE7+
Il più bel sogno fu

SOL LA
il sogno non sognato

RE RE7+
E il miglior bacio

LA4 LA
quello non restituito

RE RE7+
Ed il più lungo viaggio fu quel viaggio che

SOL LA
non fu iniziato

RE RE7+
E fu senza saluto

FA#m MI
il più compiuto addio

MI SOL#m LA SI

MI SOL#m LA SI4 SI
Consegna il mio stipendio al dio dei ladri

MI RE LA
raccogli le mie vesti e spargi il sale

LAm MI DO#m
Se vuoi ti puoi tenere i libri e i quadri

SOL#m SI
oppure puoi buttarli tu

RE RE7+ LA
RE RE7+ LA

MI SOL#m LA SI4 SI
MI SOL#m

RE RE7+
Il più bel giorno fu

SOL LA
il giorno consumato

RE RE7+
Ed il più dolce fiato

LA4 LA
quello trattenuto

RE RE7+
Durò una vita intera

SOL LA
l'ultimo minuto

RE RE7+
E non fu mai passato

FA#m MI
il tempo che passò

MI SOL#m LA SI

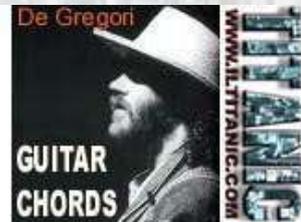
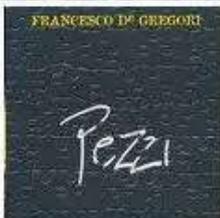
MI SOL#m LA SI4 SI
Quel pomeriggio che ti ho detto "Scusami

MI RE LA
ma qualche volta chiamami anche tu

LAm MI DO#m
E ancora adesso non ci posso credere

SOL#m SI
che non ti avrei rivisto più.

MI MI7+ SI



IL PANORAMA DI BETLEMME

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

FA#m MI RE MI FA#m (X 4)

RE MI
Un uomo ferito alla schiena

FA#m
sulla sabbia si trascina

RE MI
E sente la terra che chiama

FA#m
sente la notte che sta per venire

RE MI
E dice Signore ti prego

FA#m
lasciami respirare

RE MI
lasciamo un po' riposare

FA#m
prima che devo morire

FA#m MI RE MI FA#m

RE MI
E dice Signore lo vedi

FA#m
questa mosca dispettosa

RE MI
che vola sulla mia schiena

FA#m
e ancora non si posa

FA#m MI RE MI FA#m (X 4)

RE MI
Un uomo disteso per terra

FA#m
in una terra di frontiera

RE MI
Che guarda la riva del fiume

FA#m
che piano piano diventa nera

RE MI
E dice non era la mia intenzione

FA#m
rubare l'albero del pane

RE MI
Ma non sono quel tipo di uomo

FA#m
che si arrende senza sparare

RE MI
E adesso ridammi i miei gradi

FA#m
restitiscimi il comando

RE MI
Che questa mosca continua a volare

FA#m
mentre mi sto dissanguando

RE MI
E intanto le ombre si allungano

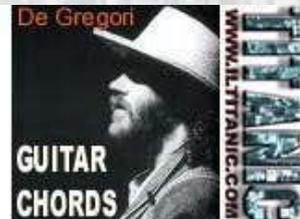
FA#m
e nascondono la spianata

RE MI
Gli eserciti si riposano

FA#m
alla fine della giornata

RE MI
E l'uomo che sta morendo

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



FA#m
prova a togliersi gli stivali

RE MI
E dice Signore le mosche

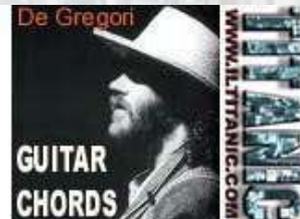
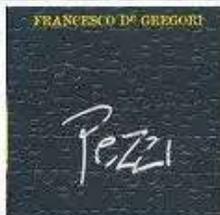
FA#m
non dovrebbero avere ali

RE MI
E dice Signore lo vedi

FA#m
il panorama di Betlemme

RE MI
Questo cielo senza riparo

FA#m
questo sipario di fiamme



LE LACRIME DI NEMO - L'ESPLOSIONE - LA FINE

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

MI LAm MIm
Chiaro di luna scendi in fondo al mare

LAm MIm RE SOL
e arriva dove il vento non può arrivare

SI7 MIm
e trova le parole per calmare

RE RE7 SOL
quest'acqua che si mescola col sale

MI MI7 LAm
quest'onda sulla riva delle ciglia

MIm SI7 DO
Che un po' t'incanta e un po' ti meraviglia

MIm SI7 MI
Che un po' t'incanta e un po' ti meraviglia

MI LAm MIm
Fiore di scienza e libero pensiero

LAm MIm RE SOL
Ancora senza nave e vela senza veliero

SI7 MIm
bottiglia mezza vuota e mezza piena

RE RE7 SOL
e pesci e luci e canto di balena

MI MI7 LAm
Chiaro di luna segnami il futuro

MIm SI7 DO
e mescola l'idrogeno e il carburato

MIm SI7 MI
e mescola l'idrogeno e il carburato

MI SI LA MI
E passo dopo passo piano piano

MI MI7 LA
Illumina i miei passi con i tuoi

LA SI LA MI
che ogni passo avanti è un passo in meno

MI SI
e meno ossigeno nei serbatoi

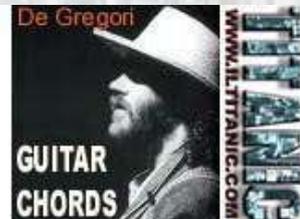
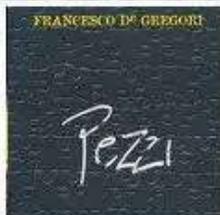
SI7 MIm
Illumina le torri medievali

RE RE7 SOL
E i falchi e il tempo e i sogni e gli ideali

MI MI7 LAm
e le città sconfitte in fondo al fumo

MIm SI7 DO
e il sangue e l'innocenza di nessuno

Mim SI7 MIm
il sangue e l'innocenza di nessuno



IL VESTITO DEL VIOLINISTA

Pezzi (2005) - by Francesco De Gregori

SOL DO Era il vestito del violinista che vedevamo sventolare	SOL DO Fino a che tutto diventa rosso e non si può più guardare
SOL DO il giorno che passò la guerra sulle rovine della Cattedrale	SOL DO tutto diventa rosso e non si deve guardare
SOL DO Dietro le ombre e la polvere fino al sonno e alla fame	SOL DO Non c'era strada per andare avanti non c'era strada per ritornare
SOL DO fino all'Albergo dei Poveri sull'asfalto e il catrame	SOL DO Non c'era rotta nè direzione da recuperare
SOL DO Così che il vento lo muoveva come si muove una bandiera	SOL DO Solo il vestito del violinista come una macchia più scura
SOL DO come un angelo in mezzo al cielo come una fiaccola nella sera	SOL DO come un fantasma nella foresta dentro la nostra paura
SOL DO E vedevamo con i nostri occhi alla fine della preghiera	SOL DO E d'improvviso fu tutto fermo nell'immanenza del temporale
SOL DO fucilare i feriti sul portone della galera	SOL DO quando l'effimero divenne eterno come una statua di sale
SOL DO Ed era quello l'unico suono ed a quel suono marciavamo	SOL DO Quando il vestito del violinista fu seppellito nel cielo
SOL DO nell'acqua nera delle risaie ed in mezzo ai campi senza più grano	SOL DO come un'immagine una pittura, come qualcosa che non era vero
SOL DO Dove il vestito del violinista stava seduto ad aspettare	SOL DO Così sentimmo nell'aria forte la ridondanza delle campane
SOL DO che ritornassero i prigionieri come onde dal mare	SOL DO come un ricordo che faceva piangere, come l'odore del pane
SOL DO Ma poi l'esercito si fece avanti e gridavamo "Assassini!"	SOL DO Come vedere spuntare il sole dall'altra parte del muro
SOL DO Fermatevi! Non vedete! Noi siamo i bambini!"	SOL DO e falegnami e filosofi fabbricare il futuro.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.